

# IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 { In terza » » 40 »  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Padova 2 Ottobre.

## La riapertura della Camera

Le vacanze autunnali volgono alla loro fine.

Ministri e deputati — questi in ispecial modo — devono essere stanchi assai di rappresentare la nazione... a casa loro e ciò malgrado non si sente ancora far motto del giorno preciso in cui la Camera riprenderà i suoi lavori, interrotti tre mesi passa fa.

Pazienza se ci fosse poco da fare — questa neghittosità, tanto triste e tanto dannosa alla pubblica cosa, sarebbe condannabile sempre, ma troverebbe almeno una giustificazione.

Quella che non può trovare assolutamente oggi coll'affastellamento d'importantissime incombenze che, di volta in volta rimandate, ora non possono attendere di più senza pregiudizio della nazione.

L'anno scorso la Camera nei suoi lavori non ha dato per certo prova di alacrità.

Chi non ricorda coll'egual senso di dolore che allora faceva uscire dalla nostra penna tristi ed amare parole, come attraverso discussioni interminabili e bizantine si trascinarono i bilanci; come in destreggiamenti ed armeggi del ministero si sciupasse un tempo prezioso e come i calori del sollone capitassero a tempo perchè la Camera, fedifraga a sè stessa, dimenticando la promessa strappata dai deputati della Estrema Sinistra, rimandasse a Dio sa quando la discussione della legge sulla Riforma Elettorale?

Ora questa legge sta ancora all'ordine del giorno.

Questa legge che l'Italia ansio-

samente reclama come quella che può sola infondere sangue nuovo nelle sue vene dissanguate, come quella che può sola porre un argine alle tante brutture e ai tanti scandali che disonorano la nazione, aprendo l'adito alla vita pubblica ad uomini nuovi e chiamando alla partecipazione dei diritti di cittadino cadaun uomo, che non se ne abbia reso indegno con atti turpi e disonoranti.

Ma si discuterà questa legge così presto come lo si desidera, o non subirà dessa indugi nuovi, che colle restrizioni, che al principio della democrazia porranno gli avversarii d'ogni libertà più santa, la renderanno inutile?

Ohimè! la delusione di questi anni in cui è andato sciupandosi il programma più bello con cui un partito costituzionale sia mai salito al potere, ne rende forse sconfortati e quindi pessimisti — ma noi lo diciamo: dall'apertura della Camera, ci attendiamo poco di che — e la neghittosità, di cui sopra accennammo, ci conferma nel triste presentimento.

Al riaprirsi di Montecitorio vedremo la consueta suddivisione di gruppi e gruppetti, più o meno microscopici, lavorare per soddisfazione di mire ambiziose e prettamente personali.

E vedremo il ministero che seguendo la consueta politica di Depnetis, amoreggerà or coll'uno or coll'altro di essi, sempre con quello che lo aiuti a sorpassare le difficoltà di un momento scabroso, e a cadere in piedi, dopo un pericolo di crisi.

Ecco lo spettacolo che ci offrirà la Camera alla sua riapertura.

Nè crediamo che le vacanze autunnali avranno potuto chiamare

a propositi migliori i nostri onorevoli.

Ci vuol ben altro!

Che se le nostre parole dovessero essere smentite dal risultato e se oggi che cominciamo a disperare, dovessimo vedere raggiunti quegli ideali che vagheggiamo nelle ore di fede, noi esulteremo di gran cuore col nostro partito, apportatore di giorni migliori e più felici, alla patria.

## Zanardelli lavora

L'onorevole Zanardelli ha domandato alla direzione generale di statistica molti dati e varie notizie di cui ha bisogno per la sua relazione sul progetto di legge per la riforma elettorale.

L'onorevole relatore ha chiesto che sia completato il prospetto riassuntivo del movimento elettorale coi risultati delle elezioni di quest'anno, che sia compilato, anziché per regioni, il quadro contenente il numero degli elettori, amministrativo, per Comuni urbani, rurali e misti, e che sia redatto il medesimo quadro per provincie degli elettori politici secondo la loro distribuzione ne' Comuni urbani, rurali e misti.

Inoltre l'onorevole Zanardelli ha espresso il desiderio di avere i dati più recenti sui ruoli delle imposte, sulle scuole elementari, i prospetti riguardanti l'esercito e la marina, le guardie di pubblica sicurezza, le guardie doganale, carcerarie, municipali, le notizie sulle locazioni di case, sugli affitti dei fondi rustici ed altre particolari informazioni.

L'onorevole ministro del commercio ha ordinato che siano prontamente raccolti questi elementi.

## RASSEGNA ESTERA

Un primitivo insuccesso delle flotte davanti a Dulcigno ha avuto questo merito che le potenze hanno naturalmente dovuto impensierirsi assai dello stato delle cose.

mine, un tronco d'albero: non ce ne erano. Alle fine il cavaliere Ruggero-Tancredi cui lo stomaco affamato e la via lunga spingevano, propose un espediente: ed era di montare in groppa dietro la signorina Costanza, che egli allora stringerebbe tra le braccia invece di esser stretto dalle sue. La posizione era certo un po' shocking, e a simile proposta visconte e viscontessa aggrottarono il ciglio, ma lei si chinò all'orecchio del marito e gli disse:

— Che cosa volete, amico mio? bisogna adattarsi, e d'altra parte sono due ragazzi.

— Montate adunque come volete, disse il signor di Beuzerie, giacché bisogna bene venire a capo.

— La signorina vuol permettermi? disse Ruggero.

E sollevò come una piccina questa cosettina che avea nome madamigella Costanza e quasi subito si trovò in groppa dietro a lei.

La signorina Costanza diè in un gridolino di paura, ma ben poco pauroso, cui il visconte rispose con un « Che cosa c'è? » pieno di paterne pudiche inquietudini.

— Niente, signore, niente, soggiunse Ruggero: nel punto in cui salivo, la signorina ha un po' piegato, ma ora la tengo fra le mie braccia e non vi ha più pericolo.

— Fra le vostre braccia, perbacco, tra le vostre braccia? brontolò il barone.

— Zitto, marito mio, disse la vi-

Fra tutte l'Inghilterra comprese che questo primo insuccesso finirebbe col diminuirne il prestigio, e ne avverrebbe che la questione orientale alla cui soluzione essa tende, non verrebbe acquistata.

N'uno tuttavia può capacitarsi dell'esito definitivo, inquantochè se si parla di misure le più energiche si vede d'altra parte che la Turchia accenna a nuovi accomodamenti ed è disposta al sacrificio di Dulcigno per quanto per la resistenza degli albanesi la stessa cessione non possa essere foriera del migliore risultato.

Resta dunque ancora ad attendere come si è fatto per tanto tempo, se bene sia chiaro che la situazione sia assai complicata, tanto più se gli albanesi sono incitati dalla resistenza dell'Austria e se gli organi di Gladstone fanno comprendere che eventualmente gli inglesi andrebbero avanti anche soli.

C'è in tutto questo nell'interno degli Stati una questione strana. I conservatori inglesi e i radicali francesi si danno la mano per combattere con agitazioni popolari la politica dei rispettivi governi in Oriente e precisamente contro qualsiasi azione.

Questo strano connubio dovrebbe far assai meditare coloro i quali reggono le cose nei due Stati; dovrebbe in ispecialità far meditare i francesi, inquantochè ne scaturisce doppia la necessità dell'accordo fra i due governi mentre il francese fece il possibile per distaccarsi.

Ciò al governo francese dovrebbe più meditarsi che la questione ecclesiastica. Una franca politica estera assopirebbe tanti rancori, e il governo avrebbe buon gioco nel farsi ragione anche delle prepotenze pretine. Il rigare contro i preti è l'unica misura possibile; il Belgio informi.

La lotta vi ferve accanita in quel paese delle libertà; ma i preti non contenti di questo vi aizzano le popolazioni in ogni modo, approfittando della ignoranza dei contadini. Ne nascono tumulti d'ogni specie; vi si sparge anche sangue cittadino. Ma il governo non cede ed i preti finiranno col farla finita. Che cosa ne sarebbe avvenuto se il governo belga avesse titubato?

## Il perchè delle dimissioni DI GARIBALDI

A risposta delle insinuazioni di qualche giornale, e per mettere in

scontessa, voi fareste venire a questi ragazzi delle idee che non hanno di certo.

— Non ne parliamo più, replicò il visconte.

E lavorò talmente di calcagni che il suo cavallo prese il piccolo trotto. Cristoforo gli si pose dietro.

Tuttavia, affrettiamoci a dirlo, le paure del visconte, per quanto esagerate, non mancavano di fondamento. Appena il cavaliere Tancredi avea sentito la signorina Costanza appoggiarsi sul di lui cuore, che questo cuore avea battuto in un modo che mai l'avea sentito battere così. Da parte sua la giovinetta che, educata sino allora in convento, montava per la prima volta a cavallo, era tutta tremante per paura e, sia che la ci trovasse un piacere ignoto, sia che in realtà nella sua innocenza primitiva il timore avesse il sopravvento sulle convenienze, ella premevasi sul petto la mano colla quale il giovanotto la abbracciava, volgendosi tratto tratto verso di lui per gridare:

— Signor cavaliere, tenetemi più stretta, più stretta ancora! Signor cavaliere, come ho paura! Signor cavaliere, io casco!...

E, ogni volta ch'essa si volgeva, i di lei biondi capelli sfioravano la fronte del giovane, quei begli occhi intrecciavano i loro coi suoi sguardi, il di lei respiro confondevasi col suo, per modo che il povero Ruggero dimenticava la sua fame crescente ed avrebbe voluto che il viaggio durasse eterno,

piena luce i veri motivi delle dimissioni di Garibaldi. L'onorevole Menotti mandò la seguente lettera all'Opinione:

Egregio sig. dirett. dell'Opinione.

Avevo letto in un giornale, sul proposito delle dimissioni di mio padre e mie, la spiritosa invenzione della dinastia dei Garibaldi; e come non vado mai raccattando nel fango, certamente non ero disposto a rettificare.

Ma alla temperata voce che il giornale l'Opinione ha riportata come un si dice, mi sento obbligato a richiamare una circostanza di fatto che proverà non essere esatto il si dice.

Ed infatti il giornale La Capitale pubblicava una lettera di mio padre colla data del 18 corrente, in cui è chiaramente espressa la sua opinione sull'attuale amministrazione. E se ella, signor direttore, vorrà verificare l'orario postale dei vapori, vedrà ch'egli aveva scritto quella lettera anteriormente all'arresto di Canzio, avvenuto il 10 corrente alle 7 di sera ed egli certamente non poteva averne la notizia prima del mattino del giorno successivo.

Da mia parte basta su questo argomento.

Sicuro che vorrà dare pubblicità a questa mia, gliene anticipo i miei ringraziamenti.

Suo dev.mo

M. GARIBALDI

Roma, 29 settembre, 1880.

## CORRIERE VENETO

Adria. — Scrivono all'Adriatico dopo avere narrato una improvvisa visita del Papadopoli:

« Subito che corse la nuova della venuta in Adria del Papadopoli, un nostro amico domandava ad un membro della Giunta comunale (un fervente partigiano di tutti i Papadopoli possibili) se il conte deputato avrebbe tenuto una conferenza coi suoi elettori, ed il suddetto membro della Giunta rispondeva « che il deputato non amava pronunciare discorsi agli elettori perchè non avrebbe saputo cosa dire, essendo chiusa la Camera,

tanto provava un benessere strano, una beatitudine sconosciuta, una felicità inaudita diffondersi per tutta la sua persona, tanto si dilatava il suo petto ed ogni sussurro d'albero, ogni raggio di luna lo accarezzava dolcemente e mormoravagli all'orecchio: « Non è vero che tu sei felice? »

« Sì, il cavaliere era felice, e senza che ne sapesse il perchè, anche madamigella Costanza era felice. V'era nella sua paura una sfumatura di delizioso di cui non sapea rendersi conto, per modo che ella diceva tra sè di non aver mai tremato con tanto gusto, e che la paura era un sentimento pieno di dolci emozioni, era una cosa mal conosciuta fin allora e di conseguenza calunniata, come tutte le cose mal conosciute.

Fu, godendo di questa felicità incompresa dal loro intelletto, ma profondamente sentita dal loro cuore, che i due giovani arrivarono al castello di Anguilhem I passi dei due cavalli erano stati intesi da tutti i convitati: si dice che ventre affamato non ha orecchie — è un errore — ventre affamato è tutto orecchie, al contrario ed anche orecchie molto fine. Ciascuno adunque accorse alla scalinata ed il visconte, la viscontessa, madamigella Costanza e Ruggero furono ricevuti colle fiacole, nè più, nè meno di sovrani che ritornano nei loro Stati e pei quali si illumina la residenza reale.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione N. 7

## UNA VENDETTA ORIGINALE

Ora non restava altro che raggiungere il castello. La cosa, che parrebbe facilissima di primo acchito, si complicava tuttavia, come si vedrà, per le circostanze nelle quali si trovavano. Non si avevano che due cavalli per fare quel tragitto, giacchè quanto alla carrozza, non c'era da farne caso. Sarebbero abbisognati sette od otto uomini per rimetterla non in piedi, ma sulle ruote. S'avevano adunque due cavalli, abbiamo detto, ma uno di questi era tutto infangato. Ruggero propose da principio al signor di Beuzerie di condur Cristoforo per la briglia, mentre la viscontessa e sua figlia vi monterebbero sopra e lui — il signor di Beuzerie — cavalcherebbe l'altro cavallo. Ma Cristoforo, ancora tutto riscaldato dalla corsa, che nitriva e scalpitava a più non posso, parve un po' troppo brioso alle due signore e la proposta fu scartata.

Ruggero propose allora di montare colla signora di Beuzerie su Cristoforo di cui rispondeva quando l'avesse sotto, mentre il visconte e sua figlia monterebbero l'altro cavallo. Ma, come osservammo, l'altro cavallo era coperto





Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Ai primi di Ottobre 1880 si pubblicherà la prima dispensa dell'opera



L'opera conterà di quaranta dispense in-4 grande. Ogni dispensa si comporrà di 8 pagine: 4 di testo e 4 di disegni, (formato delle *Esposizioni Universali illustrate*, già edite dallo Stabilim. Sonzogno.)

L'Esposizione Italiana del 1881 è la prima che abbia luogo nella nostra patria: il genio ed il lavoro italiano si affermeranno solennemente in essa nei loro ultimi e più splendidi risultati. Le Esposizioni regionali, aperte nell'ultimo ventennio, han mostrato le industrie nel loro sviluppo separato: quella Nazionale del 1881 raccoglierà i saggi di tutta la produzione italiana e insegnerà a conoscere noi stessi. Il Comitato Promotore dell'Esposizione ha concesso all'editore Edoardo Sonzogno il diritto di pubblicare una GRANDE ILLUSTRAZIONE che

Le dispense verranno pubblicate a partire dal 5 Ottobre 1880, per modo che dieci dispense usciranno prima dell'apertura dell'Esposizione e le altre trenta durante l'Esposizione stessa.

sarà il compagno fedele del visitatore, il bilancio dell'attività nazionale, e rimarrà a ricordo del fatto, continuandone gli insegnamenti. — Affinchè questo lavoro riesca degno dell'avvenimento che si propone di illustrare, l'Editore si è prefisso per iscopo che essa sia per sé stessa una opera d'arte e di scienza; e a tal uopo si è assicurato il concorso di artisti, di scienziati e di letterati esimi, alla cui competenza ha affidato di esaminare la mostra nel suo complesso e nelle singole parti. Le feste inaugurali, quelle del lavoro, i frutti dell'ingegno, i prodotti dell'arte e dell'industria, gli eventi che all'esposizione si connettono, troveranno far luogo nella nostra pubblicazione. — I disegni e le incisioni saranno eseguiti da una pleiade di valenti nostri, i quali si sono assunti di rivaleggiare colla più vantata illustrazioni di Francia e d'Inghilterra: gli scritti usciranno dalle penne degli illustri Basile comm. Domenico — Boccardo comm. Gerolamo, Senatore — Cantoni comm. Gaetano, Direttore della R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano — Colombo prof. cav. Giuseppe, membro del R. Istituto di Scienze e Lettere — Fiorelli comm. Giuseppe, Senatore Gabba prof. Luigi, socio del R. Istituto Lombardo di Scienza e Lettere — Lessona

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense:  
 Franco di porto nel Regno L. 10 —  
 Europa, Unione gen. Poste (oro) » 12 —  
 Africa, America del Nord » 15 —  
 Amer. del Sud, Asia, Austr. » 18 —  
 Una dispensa separata, in tutta Italia, Cent. 25.

Luzzatti prof. comm. Luigi, Deputato al Parlamento — Macchi Mauro, Senatore — Mussi dott. Giuseppe, Deputato al Parlamento — Rosa Gabriele — Sacchi profess. comm. Giuseppe, membro del R. Istituto Lombardo — Selmi profess. comm. Francesco, idem, ecc., ecc. — Le quaranta dispense dell'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1881 ILLUSTRATA, mercè gli illustri cooperatori, saranno degne di essere studiate e conservate come i nuovissimi ANNALI DEL LAVORO ITALIANO.

Premi gratuiti agli Associati. Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti Premi gratuiti:  
 1.° La Guida del visitatore all'Esposizione Italiana del 1881 in Milano.  
 2.° Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.

Per associarsi, inviare vaglia postale all'Ed. Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

**SOCIETA' R. PIAGGIO E F.**  
 VAPORI POSTALI  
 DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD  
 PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE  
 Partirà il 22 Ottobre per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra  
**IL VAPORE**  
**UMBERTO I.**  
 (Viaggio in 20 giorni)  
 Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

**FOSFATO DI FERRO SACCARINATO**  
 Vendita in Padova nella farm. Pianeri Mauro  
 Vendita in Padova nella farm. Pianeri Mauro  
 Il Fosfato di Ferro combinato col Zucchero è il più potente riparatore delle Ossa e del Sangue.  
 Contro l'Anemia, Clorosi, Colori pallidi, Povertà del Sangue, Debilitazione, Sorofole, Rachitismo, ecc. Convieno in particolare modo ai Fanciulli, Ragazze, Convalescenti, ecc.  
 Preparato a LYON (Francia), Cours de Brosses, 174  
 Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano, Via Sala, 14-16. — Roma, Via di Pietra, 80

Acqua dell'Antica fonte  
**PEJO**  
 Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale  
 100 Bottiglie Acqua . . . L. 23,— ( L. 36,50  
 Vetri e cassa . . . » 13,50 ( L. 49,50  
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12,— ( L. 26,50  
 Vetri e cassa . . . » 7,50 ( L. 34,00  
 Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.  
 Agenzia della Fonte in Padova  
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 2155)

**OPPRESSIONI** RAPFREDDORI TOSSE  
**ASTHMES** (CATARRI)  
**NEURALGIE**  
**ATTUMICATORE PECTORALE** (Cigarette-Espiro)  
 Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres.  
 — Esigete come garanzia la firma qui contro sui Cigarette, e fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.

**VENDETTA IN PADOVA**  
 nelle farmacie  
**CORNELIO, PIANERI MAURO.** 90

**NON PIU' MEDICINE**  
 restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:  
**REVALENTA ARABICA**  
 Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, del respiro, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 30 anni d'invariabile successo.  
 N. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresi quelle di molti medici, del duca di Plushow, di madama la marchesa di Brèhan, ecc.  
 Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1878.  
 In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute. In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi  
 Devotiss. GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO.  
 Via S. Leonardo N. 4742.  
 Cara n. 71,160 — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.  
 Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fu le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA  
 Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.  
**Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, e sigere la vera REVALENTA ARABICA Du Barry.**  
**Prezzo della Revalenta** — In scatole: 1/4 di kil. L. 2.50; 1/2 kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.  
 Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.  
 Casa **DU BARRY E C.** (limited), n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.  
 Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.  
 Rivenditori: **Padova** — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrighoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2103

**STAGIONE AUTUNNALE**  
**PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO**  
**LA VENA D'ORO**  
 presso la città di Belluno ed ai piedi della pittoresca vallata del Cadore (Altezza sul Mare met. 453)  
 I proprietari Fratelli Lucchetti rendono noto che durante i mesi di settembre ed ottobre accettano nel loro Stabilimento a prezzo di tutta convenienza e da stabilirsi, oltre chi intendesse di approfittare della cura in questa Stagione più che mai propizia, anche quei Signori e quelle famiglie che desiderassero villeggiare nell'amena e salubre posizione dove sorge la **Vena d'Oro**.  
 I signori che fossero di passaggio allo Stabilimento la pensione giornaliera rimane ferma a L. 8.50 compreso colazione, pranzo, cena ed alloggio.  
**Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento.** 2274

**CONTRO LA TOSSE**  
**Vere Pastiglie Dalla Chiara**  
 DEPOSITO GENERALE  
**Farmacia DALLA CHIARA a Castelvecchio in Verona**  
 Garantite dall'analisi, e preferite dai signori Medici — adottate da varie Direzioni di Spedali nella cura della *Tosse nervosa, di raffreddore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.*  
 Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.  
 Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto abbia sulla etichetta esterna, come nella interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto — **Giannetto Dalla Chiara f. c. VERONA**  
 Rivolgere le domande alla farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 40 p. 100 franco a domicilio nel regno fino all'ultima stazione. Per quantità maggiore, sconto da convenirsi. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.  
**Deposito in Padova** sigg. Pianeri e Mauro all'Università. In provincia di **Ro-vigo** da Fioriani farmacista in Villanova — ed in tutte le buone farmacie d'ogni città. (2293)

**COLLEGIO GIUSEPPE TAVERNA**  
**IN PARMA**  
 Questo accreditato Collegio, sempre più prospero e fiorente per i buoni successi che ottiene ogni anno, gode oramai abbastanza fama e riputazione. Vi accorrono alunni da ogni parte di Italia e dall'estero. Tiene scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali, Tecniche, Commerciali Teorico-Pratiche. Dà l'insegnamento di lingue straniere e con insegnante di nazionalità della lingua cui insegna per le lezioni di Tedesco ed Inglese. Provvede all'insegnamento dell'Istituto Tecnico nei corsi di matematica e ragioneria, provvede eziandio all'insegnamento di belle arti.  
 Il Collegio è situato in ampio salubre ed arieggiato locale con esteso cortile per gli esercizi ginnastici. Nelle ferie autunnali gli alunni vengono con dotti in amena villeggiatura. La retta annua da pagarsi comprende tutte le spese, fatte però eccezione del vestiario, e biancheria personale, e dei libri di testo per i corsi classici e tecnici, è di lire 500 per gli alunni delle scuole elementari e di lire 560 per gli alunni dei corsi superiori.  
 Sorveglia e coadiuva l'andamento dell'Istituto una Commissione di vigilanza composta degli onorevoli deputati Cocconi, Arisi, Asperti e Basetti Gianlorenzo e degli illustri signori Antona comm. Generale Luigi, cav. Sante Bolli, Canonico Don Severino Prati, prof. Giovanni Inzani. Per il programma e schiarimenti dirigersi in Parma alla Direzione del Collegio, e per informi morali e di credito al Presidente della Camera di Commercio. 2284